



Paradisi per gli uccelli in Svizzera

Circa il 40% degli uccelli nidificanti si trova sulla Lista Rossa, soprattutto perché molti habitat naturali di alta qualità sono scomparsi. Con il programma "Un nuovo slancio per l'avifauna" la Stazione ornitologica svizzera e i suoi partner stanno creando nuovi spazi per gli uccelli e per la biodiversità in Svizzera.

In Svizzera un terzo delle specie autoctone di piante, animali e funghi è minacciato. Nel caso degli uccelli la percentuale raggiunge persino il 40%. La distruzione degli habitat ne è la causa. Per beneficiare di una flora e di una fauna ricche servono molti più habitat attraenti così da preservare la biodiversità a lungo termine. Bisogna dunque contrastare la crescente pressione esercitata dall'uomo sul territorio.

Da tre anni la Stazione ornitologica svizzera migliora habitat e crea paradisi durevoli per gli uccelli in tutta la Svizzera. Sono già stati creati più di 450 ettari di habitat di alta qualità in dodici cantoni, e altri seguiranno nel corso dei prossimi anni. Questo è possibile grazie ai partner che mettono a disposizione i loro terreni a lungo termine e contribuiscono a trasformarli in habitat di qualità. La Stazione ornitologica svizzera fornisce consulenza, pianifica e cofinanzia questi progetti. Accompagna questi progetti a lungo termine effettuando controlli sull'efficacia anche oltre l'attuazione delle misure.

Le misure attuate nelle aree di progetto devono soprattutto beneficiare le specie tipiche di questo habitat, che per la maggior parte sono anche minacciate. Nelle aree coltivate, ad esempio, vengono creati pascoli fioriti, piantate siepi e frutteti ad alto fusto e costruite piccole strutture. Ne beneficiano l'Averla piccola, il Codiroso comune, la Lepre comune e la Lucertola degli arbusti. Nei progetti forestali si ricorre a potature selettive per dare più luce al suolo della foresta o per conservare in modo mirato i vecchi alberi a beneficio della Balia nera, dei picchi e di varie farfalle. Infine, le zone umide vengono ripulite dai cespugli e si creano degli stagni. In questo modo si crea un nuovo habitat per limicoli come la Pavoncella e il Combattente, ma anche per varie specie di libellule e anfibi.

CONTATTO

Stiftung Schweizerische Vogelwarte
Fondation Station ornithologique suisse
Fondazione Stazione ornitologica svizzera
Fundaziun Staziun ornitologica svizra
Foundation Swiss Ornithological Institute

Schweizerische Vogelwarte
Seerose 1
6204 Sempach

T +41 41 462 97 00
info@vogelwarte.ch
www.vogelwarte.ch

MwSt.-Nummer
CHE-107.274.591 MWST



A sinistra: il Codirosso comune è oggetto di diversi progetti nei terreni agricoli. © Markus Varesvuo; a destra: i limicoli, come il Combattente, hanno bisogno di spazi aperti con terreno umido dove riposarsi e cercare cibo durante il periodo della migrazione. © Daniele Occhiato.

UN NUOVO SLANCIO PER L'AVIFAUNA

- Criteri per progetti: almeno 3 ettari di superficie da valorizzare; conservazione e mantenimento degli habitat per almeno sei anni; creazione di un valore aggiunto per le specie tipiche di questo habitat; monitoraggio dei risultati; se indicato, attuazione di altre misure.
- Nuove adesioni al progetto: possibili almeno fino al 2028.
- Stato di attuazione: 23 progetti in corso che coprono più di 450 ettari in 12 cantoni.

Per saperne di più sul progetto: www.vogelwarte.ch/nuovoslancio

100 ANNI DI IMPEGNO A FAVORE DELL'AVIFAUNA

La Stazione ornitologica svizzera è stata fondata nel 1924 come centrale di inanellamento dedicata allo studio degli uccelli migratori. Oggi è il centro di competenza svizzero per la ricerca e la conservazione degli uccelli indigeni. Nel 2024 festeggerà il suo centesimo compleanno con presentazioni d'archivio, eventi e un libro storico.

Ulteriori informazioni

Arno Schneider
Stazione ornitologica svizzera
Via Chiossascio 6
6594 Contone
Tel. 091 840 12 91
arno.schneider@vogelwarte.ch

Il presente comunicato può essere consultato all'indirizzo www.vogelwarte.ch/novita. Dallo stesso indirizzo possono essere scaricate foto di buona qualità. Il loro uso gratuito è autorizzato esclusivamente nell'ambito di questo comunicato. L'indicazione corretta dei loro autori è imperativa.

Il presente comunicato è anche disponibile in tedesco e francese.